

SCUOLA MATERNA di BORNATO
Via Vitt. Emanuele III°, N.1
25046 Bornato - Cazzago S.M. (BS)
030.725059
asilobornato@gmail.com
www.scuolamaternadibornato.org

PTOF
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
Anno Scolastico
2022/2023
2023/2024
2024/2025



ANNO SCOLASTICO 2022/2023

INDICE

1. Premessa	pag. 3
2. Storia, contesto e identità di scuola	pag.3
3. Finalità	pag.3/4
4. La nostra scuola- risorse interne- risorse esterne- formazione del personale- orario scolastico- progettazione organizzativa didattica- la valutazione- spazi interni- spazi esterni	pag.4/5/6/7
5. IRC	pag.8
6. Educazione civica	pag. 8
7. Scuola inclusiva e scelte educative (PAI)	pag.9
8. Autovalutazione, scelte strategiche e progetto di miglioramento	pag.10
9. La continuità educativa- continuità verticale e orizzontale	pag.10/11
10. Conclusioni	pag.12

ALLEGATI

A. Progetto educativo ADASM/FISM
B. Regolamento della scuola
C. Calendario scolastico di inserimento (annuale)
D. Calendario scolastico festività (annuale)
E. Menù e organizzazione della mensa
F. Progettazione didattica-educativa annuale
G. Piano per l'inclusione
H. PEI Piano educativo individualizzato
I. RAV Rapporto di autovalutazione

Gli allegati possono essere visionati e scaricati accedendo al sito web della scuola: www.scuolamaternadibornato.org

1. PREMESSA

Il PTOF (piano triennale dell'offerta formativa) - che fa riferimento ai seguenti documenti:

- “Autonomia delle istituzioni scolastiche”, D.P.R. 275/99 Art. 3;
- “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”, Legge 62/2000;
- “La buona scuola”, Legge 107 comma 1-3 che introduce la natura triennale del POF in PTOF.

“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”. Il PTOF è il documento che caratterizza l’identità della nostra scuola e attraverso il quale potete conoscere il servizio educativo che offriamo. Il resto delle informazioni, riguardo all’organizzazione della nostra scuola dell’infanzia, sono disponibili consultando il regolamento, esplicitato nel modulo d’iscrizione.

Il PTOF è sottoposto a verifica e a modifica da parte del collegio docenti, relativamente ai progetti elaborati di anno in anno.

È possibile consultare il PTOF a scuola, oppure scaricarne una copia, accedendo al sito web: www.scuolamaternadibornato.org

2. STORIA, CONTESTO E IDENTITÀ DI SCUOLA

La “Scuola Materna di Bornato” ha sede nel comune di Cazzago San Martino (BS), in via Vitt. Emanuele III°, n.1 - Bornato. Essa è stata istituita nell’anno 1907 con natura giuridica Ente Morale- decreto n.935 del 06/06/1915 ex IPAB.

La Scuola Materna è nata come espressione della comunità locale, che l’ha voluta autonoma e libera, a carattere comunitario e popolare; è paritaria in base al decreto ministeriale n. 8435/A del 21/04/2001 che svolge un servizio educativo per tutti i bambini in età compresa tra i 3 e 6 anni.

Nel rispetto del primario diritto-dovere dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa, aperta a tutti, nella concezione cristiana della vita, che genitori ed insegnanti si impegnano a rispettare in spirito di collaborazione e secondo i vincoli contrattuali.

La scuola non persegue fini di lucro. Essa costituisce l’occasione per il concreto esercizio di primari diritti, personali e comunitari, d’iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa, riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

La Scuola Materna di Bornato è una scuola di ispirazione cristiana e aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) tramite l’associazione provinciale all’ADASM-FISM (Associazione degli Asili e delle Scuole Materne) di Brescia; collabora con il Comune, la Parrocchia, le Scuole e l’Istituto Comprensivo, ASL e ATS, Enti e associazioni.

3. FINALITÀ

La “Scuola Materna di Bornato” accoglie i bambini in età prescolare, nel rispetto delle differenze di tutti e dell’identità di ciascuno (art. 2-3 della Carta Costituzionale), della frazione di Bornato, Barco e Costa del Comune di Cazzago S.M. e, se vi sono posti disponibili, anche i bambini di altri Comuni (secondo regolamento interno).

La scuola pone al centro la persona e l’accompagna nella sua crescita personale e sociale: è scuola di persone; è per la persona; è per la famiglia.

La scuola dell'infanzia mira a promuovere un apprendimento che potenzi nei bambini le risorse: intellettive, abilitative, valoriali mediante un insegnamento che traduca le conoscenze in competenze di vita.

Attua progetti mirati per vivere la diversità, la solidarietà, la tolleranza e il rispetto per sé e per gli altri.

La scuola si propone di:

offrire un ambiente accogliente, luogo di relazioni, di esperienze, di apprendimento;

assicurare regolarità e continuità del servizio e delle attività educative;

aiutare il bambino a crescere con gli altri in gruppo e nella comunità, cogliendo i valori e le regole di convivenza;

perciò

per ogni bambino la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza ("Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012").

- **Sviluppare l'identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze. Vuol dire imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti come persone uniche e irripetibili, appartenenti ad una comunità.
- **Sviluppare l'autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di "vivere" il proprio corpo, avere fiducia in sé e fidarsi dell'altro; realizzare le proprie attività, senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e - comprendere le regole della vita quotidiana.
- **Sviluppare la competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.
- **Sviluppare il senso di cittadinanza** significa scoprire gli altri, attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

All'interno dello scenario delineato, la nostra scuola si propone come luogo di **incontro**, di **partecipazione** e di **cooperazione** delle famiglie. Viene valorizzata, nel contempo, l'importanza del territorio di appartenenza, con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

4. LA NOSTRA SCUOLA

Risorse professionali: alle insegnanti spetta la formazione integrale del bambino e il dovere di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola e quindi i valori a cui essa si ispira e le finalità a cui essa tende. Il progetto educativo della "Scuola Materna di Bornato" fa riferimento a quello dell'ADASM-FISM.

Ogni insegnante, come previsto dalla legge, è responsabile del proprio gruppo di bambini, detta responsabilità è comunque condivisa da tutta la comunità educativa. Perché ciò sia concreto sono necessarie alcune condizioni che debbono essere il filo conduttore della professionalità di ogni insegnante:

- Una solida preparazione pedagogica e una competenza professionale in continuo e costante aggiornamento;

- La consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita all'interno della scuola;
- La consapevolezza che le esigenze del bambino cambiano con la società, quindi la disponibilità ad aprirsi alle novità, senza misconoscere i valori e i principi della scuola,
- Favorire un clima scolastico sereno e ricco di stimoli per l'apprendimento e lo sviluppo armonico delle potenzialità di ciascun bambino;
- Un confronto costante con altre realtà scolastiche; incontri di formazione e/o coordinamento tenuti da esperti.

Perché la vita a scuola diventi occasione di crescita e di maturazione, è indispensabile il coinvolgimento e la collaborazione di tutte le persone operanti nella scuola: le insegnanti, le assistenti ad personam, il personale non docente, il Consiglio di Amministrazione... tutti parte integrante della comunità educativa.

RISORSE INTERNE

Ente gestore (rappresentante legale): Maifredi Sonia Maria

Coordinatrice: Zamboni Francesca

Consiglio di Amministrazione:

- Archetti Marcella
- Baccanelli Paolo (membro eletto dai genitori)
- Temponi Alessandro (membro eletto dai genitori)
- Don Andrea Ferrari
- Berardi Andrea
- Bonardi Davide

Personale docente

Francesca Zamboni	coordinatrice – referente Covid-19 – insegnante Jolly
Chiara Castellini	titolare di sezione del fiore giallo
Elisa Targhettini	titolare di sezione del fiore verde
Francesca Ragni	titolare di sezione del fiore azzurro
Vanessa Guerrini	titolare di sezione del fiore rosso
Sara Suardi	titolare di sezione della sezione primavera
Debora Tonelli	titolare di sezione della sezione primavera
Paola Belotti	titolare di sezione della sezione primavera

Personale non docente - Ausiliarie

Mara Mometti	Cuoca
Silvia Pedrocca	Aiuto cuoca e ausiliaria
Ivana Del Barba	Ausiliaria

RISORSE ESTERNE

Connessione con:

- ADASM/FISM;
- Scuole dell'infanzia del territorio comunale e della rete di coordinamento zonale;
- Istituto Comprensivo di Cazzago S.M.;
- Istituti secondari a indirizzo professionale socio-sanitario per accoglienza stagisti di alternanza scuola –lavoro;

- Parrocchia di Bornato per l'utilizzo degli spazi dell'Oratorio e della Chiesa;
- Comune (vedi convenzione in statuto per l'assegnazione dell'assistente ad personam per i diversamente abili l.104), i Servizi Sociali, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, la Biblioteca, la Polizia Locale nell'ambito del progetto di educazione stradale, la Protezione Civile per il progetto sicurezza;
- NPI di Chiari, l'ATS...;
- Enti o Associazioni del territorio (Gruppo Alpini, Gruppo Volontari ambulanza, Ass.ne Pensionati e Anziani, Caritas Inter parrocchiale...)

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Personale docente formazione e aggiornamento attraverso la partecipazione a vari corsi di formazione organizzati dall'Adasm/Fism. La coordinatrice partecipa al coordinamento zonale costituito da 5/6 incontri annuali in collaborazione con l'Adasm/Fism di Brescia. A cadenza quindicinale/mensile la coordinatrice riunisce il collegio docenti nel quale oltre gli argomenti inerenti la programmazione e le iniziative in calendario si approfondisce attraverso la lettura e lo studio personale un argomento di carattere pedagogico o didattico –metodologico (Es: PAI – RAV – INDEX- ICF ...)

Tutto il personale docente e non docente segue i corsi e gli aggiornamenti previsti dalla normativa vigente (DL193/07- ex 155/97- HACCP; DPR 151/11 antincendio; DL81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso)

La scuola dell'infanzia aderisce e condivide i principi ispiratori dell'associazione ADASM-FISM provinciale.

Si avvale della sua competenza in ordine agli adempimenti giuridici, alla formazione pedagogica e didattica dei docenti, alla qualifica del personale ausiliario.

ORARIO SCOLASTICO

Giornata scolastica	dalle 8:30 alle 9:15 - INGRESSO dalle 15.15 alle 15:50 - USCITA
Tempo anticipato su richiesta	dalle 7:30 alle 8:30
Uscita intermedia su richiesta come da regolamento	12:30 (Sezione Primavera) 13:00 Sezione Infanzia
Tempo posticipato su richiesta	dalle 15:50 alle 17:00

LA GIORNATA TIPO DEL BAMBINO

Orario	Tipo di attività	Spazi	Mezzi e strumenti
7:30/8.30	Accoglienza anticipata	Salone – sezione-giardino	Giochi liberi
8:30/9:00	Accoglienza	Sezione - giardino	Giochi liberi
9:00/10:00	Appello e conta, calendario, giochi di socializzazione, spuntino	Sezione	Cartelloni, calendari
10:00/11:15	Attività secondo il Progetto Educativo- Didattico	Sezione, sala da gioco	Materiale vario
11:15/13:15	Preparazione, pranzo, gioco	Bagni, sala da pranzo, sala da gioco o spazi esterni	Propri specifici

13:30/14:45	Riposo per i piccoli Medi e grandi gioco, attività di sezione o laboratorio	Sala della nanna Salone Sezioni	Materiale vario
15:00/15:15	Riordino e preparazione	Bagni, sezioni	
15:15/15:45-50	Uscita	Sezioni	

*In allegato il calendario scolastico d'inserimento dei nuovi iscritti e quello di rientro dei bambini mezzani e grandi.

*In allegato il calendario scolastico delle festività (giorni e periodi di sospensione delle attività).

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA DIDATTICA

SERVIZI 0-3: nella scuola è presente la Sezione Primavera (24/36 mesi)

Quattro Sezioni della Scuola dell'infanzia (3/6 anni)

La formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia avviene secondo il criterio dell'eterogeneità d'età e i seguenti criteri:

- equilibrio maschi e femmine
- equilibrio semestre nascita
- distribuzione bambini altre etnie
- bambini certificati
- inserimento in sezioni diverse di fratelli, gemelli, cugini

Ogni sezione accoglierà al massimo 28 bambini; in presenza di bambini certificati accoglierà al massimo 25/26 bambini.

La SEZIONE eterogenea per età è un punto di riferimento perché offre al bambino elementi di familiarità percettiva e quindi sicurezza affettiva:

- individua i suoi compagni
- sperimenta i primi schemi relazionali allargati, che includono sia il gruppo dei pari che gli adulti.

Il LABORATORIO è uno spazio di esperienze nel quale si concretizzano percorsi progettati, si sviluppano attività e rielaborazioni rispetto al fare e al conoscere. Le attività proposte costituiscono l'identità del laboratorio e rispondono in primo luogo a specifici bisogni e interessi del bambino dopo un'attenta osservazione da parte delle insegnanti.

Nei laboratori vengono organizzate attività di: esplorazione, pittura, manipolazione, drammatizzazione, lettura, linguistiche e di lingua inglese, psicomotorie...

*in allegato la programmazione educativa- didattica che è flessibile e aperta, in dialogo continuo con la comunità educante (bambini compresi!).

LA VALUTAZIONE

Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione dei bambini e la documentazione delle loro attività consentono di cogliere e valutare le loro esigenze, di riequilibrare le proposte educative e, in base alle loro risposte, di condividerle con le loro famiglie. In tale ottica, nella nostra scuola, la valutazione è intesa come momento di verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativo-didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Verifica e valutazione si articolano:

- Nelle fasi iniziali

- . In itinere
- . Finale

SPAZI INTERNI

La struttura della scuola è attualmente composta da:

- una Sezione Primavera (24/36 mesi)
 - quattro sezioni della Scuola dell'Infanzia (3/6 anni)
 - un'aula per attività di laboratorio
 - una segreteria
 - una sala da gioco/salone
 - una sala per il riposo pomeridiano dei bambini
 - una cucina
 - bagni
- I tre piani sono collegati dalle scale e da un ascensore che consente facili spostamenti anche ai diversamente abili

SPAZI ESTERNI

Ampio giardino attrezzato e cortile per attività ricreative e ludiche

5. IRC

Accordo Miur/Cei 28 Giugno 2012 "l'insegnamento della religione cattolica è impartito nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo indicazioni didattiche che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa"

Nella nostra realtà scolastica le insegnanti a seguito del corso biennale hanno acquisito l'idoneità rilasciata dal Vescovo della diocesi per l'Insegnamento della **Religione Cattolica** nella scuola dell'infanzia. L'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia infatti ha come finalità quella di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica e delle altre espressioni religiose presenti nell'ambiente. L'IRC si propone come insegnamento che va oltre le personali scelte di fede, è una disciplina che ha valore per la crescita della persona e la comprensione della realtà in cui siamo inseriti e offre come strumento per la realizzazione di finalità educative e formative, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

Nella nostra scuola tutta la giornata è vissuta in riferimento ai valori cristiani. C'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni di religiosità, tuttavia la testimonianza che caratterizza ed esprime la scuola è quella della fede cattolica.

6. EDUCAZIONE CIVICA

La nostra scuola dell'infanzia attua l'insegnamento trasversale dell'educazione civica previsto dalla Legge del 20 agosto 2019 n.92, e D.M. attraverso "Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile" come espresso nelle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" del 22 giugno 2020 n. 35.

Tale insegnamento non costituisce una disciplina a sé stante, ma un **insegnamento trasversale in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese.**

Come ben esplicitato nelle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica": «Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della

identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali [...]. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni».

Questa specifica ribadisce il principio di trasversalità dell'educazione civica che richiama alla globalità dell'esperienza scolastica e invita a ripensare il curricolo scolastico secondo tre nuclei tematici fondamentali: costituzione; sviluppo sostenibile; cittadinanza digitale.

7. LA SCUOLA INCLUSIVA E LE SCELTE EDUCATIVE (PAI Piano per l'inclusione)

La nostra scuola si propone di essere inclusiva attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze presenti in ogni bambino e il rispetto di ogni tipo di difficoltà, attraverso una progettazione didattica strutturalmente inclusiva. Essere inclusivi a scuola significa, infatti, dare a tutti i bambini, in modo equo, le stesse possibilità di crescita, rispettando così la dignità e la specificità di ognuno, riconoscendone e valorizzandone i punti di forza.

La scuola si propone quindi di essere una scuola inclusiva o meglio una scuola attenta alle persone e per le persone, riconoscendo che le persone, in quanto tali, sono tutte diverse, ciascuna nella propria unicità da conoscere, riconoscere, valorizzare. Una scuola inclusiva è una scuola che sa farsi prossima a ciascuno, in grado di connettere tra loro le diverse esperienze che i bambini vivono. Una scuola che sa leggere con attenzione e con spirito riflessivo le domande e i bisogni portati dai bambini ma anche richiesti dai tempi odierni. La scuola identifica, così, delle buone prassi che permettono di vivere in una scuola accogliente e inclusiva. Tra queste vi sono:

- tempo disteso per permettere alle insegnanti di porsi in atteggiamento di ascolto, accoglienza di bisogni speciali, per osservare e progettare;
- valorizzazione del tempo del gioco mediante la selezione dei materiali, l'allestimento di spazi/angoli stimolanti, di atelier che il bambino può sperimentare in autonomia;
- esperienze di sezioni aperte per permettere uno sguardo condiviso sul bambino e di laboratori per permettere al bambino di vivere stili educativi diversi ed esperienze di gruppo omogeneo;
- progettazione di centri d'interesse, anche attivando risorse volontarie;
- attenzione e cura nel favorire un clima positivo;
- accortezza nel lavorare sui punti forza di ogni bambino;
- legami Educativi a Distanza, progetto "Uniti restiamo" avviato durante l'emergenza pandemica da Covid-19; continuità educativa scuola/famiglia.

Nel caso fossero iscritti bambini certificati ai sensi della legge 104/92, la nostra scuola si avvale di assistenti per l'autonomia messe a disposizione dal Comune di residenza e di insegnanti di sostegno incaricate dalla scuola stessa. Per questi bambini, annualmente, elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per questo la nostra scuola è consapevole che **per essere inclusiva è una scuola che si deve ricordare che il bambino è della scuola tutta, non solo della insegnante di sezione.** Se questo vale per ogni bambino, vale a maggior ragione per il bambino fragile che necessita di **sguardi plurali, di azioni congiunte e interconnesse.**

*In allegato il PAI che periodicamente viene aggiornato / In allegato il PEI

8. AUTOVALUTAZIONE, SCELTE STRATEGICHE E PROGETTO DI MIGLIORAMENTO

La “Scuola Materna di Bornato” garantisce a tutte le famiglie residenti il servizio scolastico. Per rispondere alle esigenze delle famiglie la scuola accoglie dall’anno scolastico 2019/2020 i bambini dai 24 ai 36 mesi nella Sezione Primavera.

Al fine di realizzare una positiva collaborazione tra scuola/famiglia e di stabilire un’adeguata continuità, le insegnanti raccolgono informazioni in una scheda di anamnesi riguardante il vissuto del bambino, antecedente l’ingresso alla scuola dell’infanzia.

Secondo il progetto di inserimento a gennaio viene organizzato un open day per i genitori e i bambini che frequenteranno a settembre. A maggio/giugno è prevista la riunione informativa per i genitori dei bambini in ingresso a settembre.

Oltre all’attuazione del Piano Personalizzato delle Attività Educative, l’impegno dell’insegnante è rivolto all’espletamento di altre attività connesse al funzionamento della scuola:

- . Aggiornamento
- . Riunioni collegiali, realizzazione di iniziative educative
- . Uscite didattiche
- . Organizzazione di feste: open day, accoglienza, Santa Lucia, Natale, Carnevale, Festa della scuola e della famiglia, mostra dei lavori realizzati durante l’anno scolastico...

**in allegato la programmazione educativa- didattica che è flessibile e aperta, in dialogo continuo con la comunità educante (bambini compresi!).*

La scuola si è attivata nella stesura di un sistema di gestione della qualità, attraverso un processo di autovalutazione e valutazione che prevede:

- Controllo periodico sui servizi
- Verifiche interne ed esterne, attraverso la proposta di questionari ai genitori
- Riesame periodico dell’intera organizzazione scolastica da parte del collegio docenti

La scuola ha avviato il processo di elaborazione del documento di autovalutazione attraverso lo strumento INDEX contenuto nel RAV.

Questa indagine permette di individuare i punti di forza e di miglioramento della scuola, in funzione della nuova progettazione dell’offerta formativa triennale e per l’anno scolastico successivo.

9. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

Nella nostra scuola dell’infanzia la centralità del bambino con le sue specifiche esigenze e potenzialità di sviluppo costituisce il perno attorno al quale la scuola organizza il principio della continuità educativa nella sua duplice dimensione: orizzontale e verticale.

La continuità verticale

Progetto Continuità “In cammino verso la scuola primaria” (bambini Ultimo anno)

- Dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria
- *Favorire il passaggio dei bambini con attività programmate mediante:*

- Incontri programmati tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria
- l'attivazione di un mini laboratorio di manualità o lettura animata per favorire la conoscenza degli spazi e delle future insegnanti nel mese di maggio-giugno
- o *Favorire il passaggio delle informazioni tra i docenti mediante:*
 - incontri tra i docenti nella commissione continuità presso l'istituto comprensivo
 - Scheda di passaggio condivisa in commissione continuità con il profilo del bambino

La continuità orizzontale

Nella continuità orizzontale rientrano tutte quelle esperienze di vita che il bambino compie nei diversi contesti educativi: famiglia, scuola e territorio.

In un clima di dialogo con le famiglie, la scuola è chiamata a svolgere un importante lavoro di coordinamento attraverso la promozione di:

- Colloqui individuali e assembleari per verificare l'esperienza scolastica dei bambini
- Feste nella scuola (Accoglienza, nonni, natale, famiglia, festa di fine anno...)
- Serata formativa
- Visite didattiche
- Rapporti con il territorio (biblioteca, protezione civile, parrocchia ...)

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA SCOLASTICA

Riunione di sezione	Una riunione a ottobre/novembre per presentare la programmazione educativa- didattica dell'anno scolastico
Colloqui individuali	Sono importanti occasioni di confronto nei quali la scuola e la famiglia condividono le conquiste e i bisogni educativi dei bambini. Nel corso dell'anno si effettua almeno un colloquio individuale con le famiglie. Le insegnanti sono disponibili a cadenza bimestrale per i colloqui individuali su richiesta dei genitori.
Consiglio d'intersezione	In ogni sezione viene eletto dai genitori un loro rappresentante per promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola. I cinque rappresentanti affiancano le insegnanti per organizzare incontri e feste. Nell'arco dell'anno si tengono circa tre incontri (Novembre-Febbraio- Maggio) per pianificare e discutere le iniziative in calendario.
Incontri formativi/informativi	Conferenze con esperti in collaborazione anche con le altre scuole dell'infanzia del territorio su tematiche pedagogico-educative.
Sportello di ascolto presso l'associazione ADASM-FISM di Brescia	È un servizio di supporto e di sostegno promosso dall'associazione ADASM- FISM. È uno spazio di ascolto per i genitori in merito alle problematiche legate alla crescita dei figli e alla relazione educativa tra adulti e bambini.

10. CONCLUSIONI

Fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa Triennale il Progetto educativo dell'ADASM-FISM, il Regolamento della scuola, il calendario scolastico d'inserimento e delle festività, organizzazione della mensa e menù, la progettazione educativa- didattica annuale, il PAI, il PEI e il bilancio annuale (facoltativo) della scuola che sono inseriti nell'appendice (elenco allegati) e vengono presentati ai genitori durante le assemblee annuali o possono essere consultati sul sito internet della scuola: www.scuolamaternadibornato.org

Il PTOF viene steso e condiviso collegialmente ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 Gennaio 2022.

Il legale rappresentante della scuola
Il Presidente
Sonia Maria Maifredi

Bornato, 21 Gennaio 2022

Revisione anno scolastico 2022/2023 – Collegio docenti 26/09/2022

ELENCO ALLEGATI A.S. 2022/2023

- A. PROGETTO EDUCATIVO DELL'ADASM- FISM**
- B. REGOLAMENTO DELLA SCUOLA**
- C. CALENDARIO SCOLASTICO DI INSERIMENTO**
- D. CALENDARIO SCOLASTICO FESTIVITÀ**
- E. MENÙ E ORGANIZZAZIONE DELLA MENSA**
- F. PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA
ANNUALE**
- G. PIANO INCLUSIONE (PI)**
- H. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)**
- I. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)**